

# Scheda N°1

*VOGLIAMO ESSERE  
BOLLENTI DI FEDE  
e DI CARITA'*



## ASCOLTARE IL GRIDO DEI POVERI

### PREGHIERA INIZIALE

**Camminare** sulle orme di Gesù è vivere attenti ai bisogni degli altri e impegnarsi per una vita dignitosa per tutti. (...)

(...) **Gesù, Maestro buono**, dacci un cuore aperto per accogliere la tua parola, che ci pervada interiormente, in modo che viviamo gesti e fatti concreti.

**Viviamo** momenti difficili, ci sono molti esclusi nel nostro mondo, milioni di persone che non interessano al dio-mercato, ma sono i più importanti per Dio!

**Aiutaci** ad essere vigilanti, insegnaci ad essere attivi, a muoverci e a dare risposte, mostraci la via della solidarietà, per vivere come tu ci chiedi, Signore.

**Marcelo A. Murúa**

### Introduzione al tema partendo dalla realtà

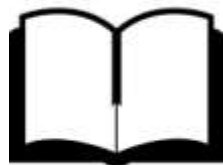
La povertà non è solo la mancanza di reddito, ma anche privazione dell' accesso ai diritti necessari per poter godere di un a livello di vita dignitoso. Questo si vede nella mancanza di cibo, lavoro, acqua potabile, terreni e abitazioni, così come nell'aumento dell'ingiustizia, la mancanza di partecipazione, la xenofobia, il razzismo, la violenza e la repressione in tutto il mondo. Tutto questo è ciò che si identifica come povertà nel mondo.

Il dato che non meno di 1.300 milioni di persone vivono con meno di 1 dollaro al giorno, ci dice tutto: il mondo non è ben diviso, e c'è bisogno di fare qualcosa per cambiarlo. Se non si agisce con forza, l'obiettivo di sviluppo del Millennio di porre fine alla fame nel mondo e la povertà estrema, proposto dalla Organizzazione delle Nazioni Unite, è lontano dal suo compimento.

Sembra incredibile che nel mondo globalizzato, in cui viviamo, che è tanto evoluto e avanzato si abbiano cifre di povertà tanto elevate.

Ma la situazione è ancora più grave. Secondo Amnesty International, 1.000 milioni di persone vivono nella precarietà, ogni minuto una donna muore per complicazioni della gravidanza, 1.300 milioni di persone non hanno accesso all'assistenza sanitaria di base, 2.500 milioni non hanno accesso ad un servizio sanitario adeguato, e ogni giorno muoiono 20.000 bambini muoiono in conseguenza di ciò.

## RIFLESSIONE IN QUATTRO FASI



### A - Parola di Dio

Sfogliando le Scritture possiamo percepire come il Padre buono e misericordioso ascolta il grido del Suo popolo: *«Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. <sup>8</sup>Sono sceso per liberarlo [...] Perciò va'! Io ti mando...» (Ex 3,7-8.10)* y actúa con una respuesta concreta: *«Entonces los israelitas clamaron al Señor y Él les suscitó un libertador» (Gdc 3,15)*

Nella moltiplicazione dei pani, Gesù si fece eco di un'occorrenza e rispose subito e con concretezza:

*Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare». Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». (Mc. 6, 35 -37)*



E l'apostolo Giacomo ci dice:

*Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte agli orecchi del Signore onnipotente. (Gc, 5,4).*

## B - Voce della Chiesa



“La Chiesa ha riconosciuto che l’esigenza di ascoltare questo grido deriva dalla stessa opera liberatrice della grazia in ciascuno di noi, per cui non si tratta di una missione riservata solo ad alcuni: «La Chiesa, guidata dal Vangelo della misericordia e dall’amore all’essere umano, *ascolta il grido per la giustizia* e desidera rispondervi con tutte le sue forze (Congregazione per la Dottrina della Fede, Istruzione *Libertatis nuntius* (6 agosto 1984), XI, 1: AAS 76 (1984), 903. »” (**Evangelii Gaudium, 188**)

“A volte si tratta di ascoltare il grido di interi popoli, dei popoli più poveri della terra, perché «la pace si fonda non solo sul rispetto dei diritti dell’uomo, ma anche su quello dei diritti dei popoli» Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, 157” (**Evangelii Gaudium, 190**)



## C - Testi di San Luigi Orione

“Nel più misero degli uomini brilla l'immagine di Dio... Siamo apostoli di carità.... Seminare a larga mano, sui nostri passi, opere di bontà e di amore, asciughiamo le lacrime di chi piange. **Sentiamo, o fratelli, il grido angoscioso di tanti altri nostri fratelli, che soffrono e anelano a Cristo**; andiamo loro incontro da buoni Samaritani...”

**LET.074, L'inno della carita' il piu' bell'inno che si possa cantare sulla terra, Don Orione ai suoi Benefattori e Amici d'Italia, Buenos Aires, marzo 1936.**



## D - Voce della Famiglia orionina



- ✓ **Don Flavio Peloso, Lettera di convocazione XIV Capitolo general FDP, Roma 26 aprile 2015**

“Il titolo **«Servi di Cristo e dei poveri»** bene esprime i tratti essenziali della nostra identità personale e apostolic. (...)

(...) Papa Francesco ricorda spesso che dobbiamo essere missionari del Vangelo e non funzionari del sacro; ci interrogheremo su come essere pastori di popolo, con l’odore delle pecore, soprattutto dei poveri, dei malati, delle persone in difficoltà e in ricerca di Dio.”

- ✓ **XI Capitolo general PHMC, Roma, maggio/giugno 2011, pag 30:**

La dimensione regale del nostro stile di vita è caratterizzata da:

(...) “Opzione preferenziale per i poveri e per gli impoveriti rispondendo con prontezza orionina ai loro bisogni, denunciando le ingiustizie e promuovendo l’uguaglianza tra persone e popoli.”

- ✓ **Estatuto Movimento Laical Orionita, Art. 12**

I laici del MLO...

Riconoscono come aspetti caratteristici della loro spiritualità: l’impegno nella carità che sola salverà il mondo;(...) la valorizzazione e il rispetto della persona, **con l’attenzione ai poveri più poveri, agli ultimi e ai più lontani;**

- ✓ **Regola di vita dell’Istituto Seculare Orionino – art. 1**

(...) Suo fine particolare è di servire Dio, la Chiesa e le Anime secondo il carisma di Don Orione: "collaborare da umili figlie della Divina Provvidenza per portare i piccoli, i poveri, il

popolo alla Chiesa e al Papa, per "Instaurare omnia in Christo", mediante l'esercizio della carità.



## DIALOGO E DIBATTITO



- I partecipanti sono divisi in gruppi e leggono i numeri dal 186 al 201 dell'Esortazione Apostolica **EVANGELII GAUDIUM** e scelgono una o due frasi che li abbiano colpiti di più per poi condividerli con il gruppo.
- Come esprimere oggi il messaggio del nostro carisma ai poveri?

## ATTUALIZZAZIONE CARISMATICA *(azioni e atteggiamenti orionini da realizzare nella propria realtà)*

- Come laici orionini, quale potrebbe essere il nostro contributo carismatico di fronte alla povertà di tante famiglie?
- E 'il momento di realizzare un impegno concreto attraverso l'azione, a partire da noi stessi: essere parte di iniziative di solidarietà nelle varie istituzioni, collaborare in prima persona: offrire la nostra professionalità, abilità, tempo, risorse finanziarie, ecc .

## PREGHIERA FINALE



**Ti lodiamo**, Signore, perché non sei un Dio lontano che è rimasto nei cieli, bensì ti sei fatto come noi per accompagnarci nel nostro cammino.

**Ti chiediamo** perdono per le volte che ci siamo conformati ad una vita comoda e non siamo così capaci di “alzare lo sguardo” per scoprire chi può aver bisogno di noi oltre al nostro ambito ristretto.

**Ti preghiamo** affinché tu ci dia la sensibilità per cogliere i bisogni degli ultimi e per essere attenti alle realtà del mondo del lavoro, della salute e della casa.

**Ti offriamo** la nostra disponibilità per mettere i nostri talenti al servizio di coloro che attendono una risposta cristiana di fronte alle ingiustizie e alle disuguaglianze della società attuale.

**Ti rendiamo** grazie per averci mostrato il cammino facendoti povero con i poveri, facendoti uomo insieme a noi e per rimanere al nostro fianco fino alla fine dei tempi.

**+ Juan Carlos Pisano**